

I soldi ci sono ma non si possono usare Tutto fermo per il rischio esondazione

SCANDICCI *Progetto del Centro Rogers da cinque anni nel cassetto*

IL COMPLETAMENTO del centro Rogers è ancora in alto mare. Dal 2012 c'è il progetto di portare in quel terreno la sede di Bellanti, più altre attività ad alto impatto sulla cittadinanza come una palestra con fronte vetrato sulla piazza della Resistenza. La proprietà Bellanti ha acquistato l'area dal comune di Scandicci proprio per mettere in atto quella trasformazione. Ma tutto è stato bloccato, visto che secondo i parametri di una legge regionale una piena del torrente Vingone (di quelle duecentennali peraltro) potrebbe far arrivare l'acqua fino al palazzo comunale. E quindi tutto fermo: per costruire servono opere di mitigazione del rischio idraulico. Così son passati gli anni. E mentre si attende la fine della costruzione di queste casse di espansione, intanto cambia il mondo.

«**LE OPERE** di abbattimento del rischio idraulico – ha detto il vice sindaco, Andrea Giorgi – sono necessarie. Ma attendiamo novità dalla Regione, che dovrebbe cambiare la normativa di riferimento in materia e permettere la realizzazione delle strutture legate a situazioni analoghe subordinando però l'agibilità alla conclusione delle casse d'espansione». Nel frattempo vedremo se la proprietà avrà cambiato idea o se le condizioni per realizzare la struttura e completare la piazza del nuovo centro ci saranno sempre. L'intervento è notevole: si tratta delle casse d'espansione sul



INCOMPLETO A novembre 2011 si inaugurava il Centro Rogers

torrente Vingone e sull'affluente Soglia. Le casse d'espansione e le bocche tarate sul Vingone e sul Soglia, a monte di piazza Kennedy, eviteranno esondazioni e quindi allagamenti e ristagni d'acqua nei quartieri di Vingone e di Scandicci Centro. Saranno scongiurati i rischi causati dagli eventi a cadenza stimata trentennale, le cosiddette bombe d'acqua che per la loro portata e l'imprevedibilità rappresentano un elemento di estrema vulnerabilità per le nostre città. Si tratta

quindi di un investimento molto importante, anche economicamente, per il Comune, ma fondamentale per la sicurezza dei cittadini.

IL PROGETTO ha già la copertura finanziaria di 2.323.700 euro a carico dell'amministrazione comunale. Nell'ambito della realizzazione delle Casse d'espansione saranno costruite anche le bocche tarate, ovvero muri d'argine con altezza calcolata per la fuoriuscita del «troppo pieno» d'acqua verso le aree esondabili.

